

→ **A Milano** si riunisce il patto di sindacato Rcs Mediagroup, dopo le parole dell'industriale

→ **Geronzi** in attesa. A Trieste si ricorda il motto latino: «Calzolaio, non andare oltre le scarpe»

Corriere della Sera i soci valutano la voglia di crescere di Della Valle

La Borsa reagisce con un rialzo del 2% per Rcs Mediagroup alle nuove tensioni nel gruppo. Oggi il vertice tra i grandi soci, la prossima settimana il consiglio delle Generali valuterà la politica delle partecipazioni.

MARCO TEDESCHI
MILANO

Oggi si riuniscono i 13 grandi azionisti di Rcs Mediagroup, società editrice del Corriere della Sera e della Gazzetta dello sport, per discutere i problemi del gruppo. Ma la riunione potrebbe allargarsi alle ultime, clamorose novità messe in campo da Diego Della Valle, ansioso di spargiare le carte nel gruppo di comando degli azionisti.

La disponibilità di Della Valle a crescere «moltissimo» nel capitale di Rcs Mediagroup ha provocato ieri la reazione della Borsa che ha tributato al titolo del gruppo editoriale un rialzo poco superiore al 2% e un forte aumento del volume di scambi. Alle parole dell'industriale della Tod's si è allineato Luca di Montezemolo, che siede ancora nel consiglio di amministrazione della Rcs Quotidiani. «Auspicio che si guardi sempre avanti, come ha detto anche Diego Della Valle» ha commentato il presidente della Ferrari.

Chi invece non ha reagito alle dure e ripetute accuse di Della Valle è il presidente delle Assicurazioni Generali, Cesare Geronzi, individuato dall'imprenditore marchigiano come «il grande vecchio» del potere finanziario. Da Trieste non sono giunti commenti alla serie di dichiarazioni contro Geronzi pronunciate da Della Valle in particolare nell'intervista a Gad Lerner su la7 dove il giornalista e l'imprenditore si davano cordialmente del «tu» come se fosse una

simpatica conversazione tra amici. Geronzi, probabilmente, attende le sedi istituzionali appropriate per valutare le richieste di Della Valle ed, eventualmente, rispondere. D'altra parte non è la prima volta che Della Valle lancia dure accuse a protagonisti del mondo dell'economia e alcuni ricordano come anni fa l'industriale prese di mira Enrico Cuccia, il quale naturalmente non disse una parola.

Certo le bordate di Della Valle non sono passate inosservate, ma da Milano fino a Trieste, nei santuari della finanza, si attende di capire dove vuole arrivare l'imprenditore. Se davvero vuole crescere «moltissimo»

Sospetti Ma l'industriale della Tod's non è caduto in un conflitto d'interessi?

nella Rcs allora può decidere di rompere il patto di sindacato dei soci e creare un nuovo gruppo di comando. Oppure queste dichiarazioni forti servono solo a sondare il terreno e a isolare Geronzi e magari a ottenere la non belligeranza di Giovanni Bazoli. La riunione del patto di sindacato Rcs di oggi potrebbe essere l'occasione per discutere di questi equilibri nel capitale se Della Valle insisterà, ma gli altri azionisti potrebbero anche decidere di far finta di niente e di seguire il normale ordine del giorno.

Un altro incontro importante sarà quello del 23 febbraio a Trieste, quando si riunirà il consiglio di amministrazione delle Generali. Della Valle, che siede in consiglio, ha chiesto che la compagnia venda la partecipazione nella Rcs Mediagroup. La prossima settimana gli amministratori delle Generali discuteranno dell'intera politica e della gestione



Cesare Geronzi presidente delle Generali, duramente attaccato da Della Valle

delle partecipazioni, non solo della Rcs. Tuttavia a Trieste non è sfuggito l'evidente conflitto di interessi in cui è caduto Della Valle proponendo alle Generali la cessione della quota in Rcs. Della Valle, infatti, è consigliere indipendente delle Generali, venne eletto dall'assemblea non perché grande azionista ma nel listone della maggioranza. Come mai Della Valle, ci si chiede, vuole

che le Generali escano da Rcs proprio mentre lui, che è nel patto di via Solferino, vuole crescere nella società editoriale che vede in forte sviluppo? Sono i dubbi e i sospetti di una partita tutta aperta, che Della Valle vuole giocare con decisione, pur correndo qualche rischio. Ieri a Trieste circolava un vecchio adagio latino: «Calzolaio, non andare oltre le scarpe».

COMUNE DI FOGGIA

ESTRATTO BANDO DI GARA

Il Comune di Foggia, Servizio Contratti e Appalti, Corso Garibaldi 58, 71121, con Determ. Dirig. n. 31 del 2011 indice procedura aperta per L'Affidamento in concessione del servizio di gestione e di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di pubblica illuminazione cittadina, ivi compresa la fornitura di energia elettrica, CIG 08525667B6. Importo posto a base di gara: € 26.337.909,10 IVA compresa oltre € 46.039,50 quali oneri di sicurezza. Il plico, confezionato secondo le modalità previste nel Disciplinare di gara, dovrà pervenire, pena esclusione, entro le ore 12 del 15/03/11 al seguente indirizzo: Comune di Foggia, Ufficio protocollo, Corso Garibaldi 58, 71121 Foggia. L'apertura delle offerte è prevista il 23/03/2011 ore 10 c/o l'Ufficio Contratti e Appalti, Via A. Gramsci 17, piano 3°. L'aggiudicazione avverrà sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83, c.1, del DLgs 163/06 e smi, in base ai parametri meglio specificati nel disciplinare di gara. I requisiti di partecipazione sono previsti nel Disciplinare di gara scaricabile da: www.comune.foggia.it nella sottosezione Bandi di gara. Eventuali informazioni complementari e/o chiarimenti potranno essere richiesti al Comune di Foggia, Servizio Contratti ed Appalti, Tel. 0881.814310/317/318. Responsabile Unico del procedimento: Ing. Fernando Biagini. Data di invio alla GUCE: 03/02/2011.

Il Dirigente: **Dott. Ernesto Festa**